

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio

Deliberazione 20 luglio 2022, DCR 230 - 14933

Modifica della denominazione del Comune da 'Calliano' a 'Calliano Monferrato' ai sensi dell'articolo 6, commi 6 e 7, della legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione, incorporazione e fusione di Comuni, circoscrizioni provinciali).

(Proposta di deliberazione n. 220).

(o m i s s i s)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: **il Consiglio approva.**

Il Consiglio regionale

preso atto che il Consiglio comunale di Calliano in provincia di Asti, con deliberazione n. 30 del 26 novembre 2021 (allegato A), approvata all'unanimità, unitamente alla relazione contenente le motivazioni a supporto della richiesta (allegato 1), ha presentato istanza alla Regione affinché sia modificata l'attuale denominazione del comune con l'aggiunta della locuzione "Monferrato";

vista la deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 2-4626 (Legge regionale 51/1992, articolo 6, commi 6 e 7. Richiesta di modifica della denominazione del Comune da "Calliano" a "Calliano Monferrato". Proposta al Consiglio Regionale) e le motivazioni ivi adottate a favore dell'accoglimento dell'istanza avanzata dal Comune di Calliano, che propone al Consiglio regionale di procedere con gli adempimenti di competenza per l'accoglimento della stessa;

preso atto che la citata istanza alla Regione è stata presentata in conformità all'articolo 6 della legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione, incorporazione e fusione di comuni, circoscrizioni provinciali), i cui commi 6 e 7 stabiliscono che si provvede con deliberazione di Consiglio regionale nel caso in cui le richieste di modificazione delle denominazioni comunali riguardino termini o locuzioni aggiuntive alla denominazione principale del comune e il Consiglio comunale interessato ne abbia fatto richiesta con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati al comune;

considerato che la fattispecie in oggetto rientra nell'ambito delle modifiche di denominazione consistenti in locuzioni aggiuntive di cui all'articolo 6, commi 6 e 7, della legge regionale 51/1992, da approvarsi con deliberazione del Consiglio regionale, mediante una procedura semplificata che prevede la presentazione di una richiesta di modifica della denominazione comunale da parte di almeno i due terzi dei consiglieri assegnati al comune interessato e il successivo esame della commissione consiliare competente, senza prevedere il referendum consultivo;

preso, altresì, atto del parere favorevole alla modifica di denominazione espresso dalla provincia di Asti con deliberazione del proprio Consiglio provinciale 26 gennaio 2022, n. 1;

preso atto che l'analisi delle motivazioni trasmesse consente di considerare condivisibile la richiesta di ottenere l'aggiunta della locuzione all'attuale denominazione del comune, affinché sia immediatamente identificabile la zona caratterizzante, vale a dire il Monferrato al cui territorio il Comune di Calliano si sente inscindibilmente legato e che la modifica della denominazione

potrebbe avere importanti ricadute positive in termini di flussi turistici e di ritorni economici da essi derivanti;

preso atto, inoltre, che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;

acquisito il parere favorevole espresso all'unanimità dalla VII commissione consiliare permanente nella seduta del 30 giugno 2022,

d e l i b e r a

- di modificare la denominazione del Comune di Calliano con l'aggiunta della locuzione "Monferrato", in accoglimento dell'istanza avanzata dal Comune stesso con deliberazione del proprio Consiglio comunale 26 novembre 2021, n. 30 (allegato A), approvata all'unanimità, allegata alla presente deliberazione unitamente alla relazione contenente le motivazioni a supporto della richiesta (allegato 1) nonché alla deliberazione del Consiglio provinciale di Asti 26 gennaio 2022, n. 1 (allegato B) di espressione del parere favorevole in merito alla modifica, per farne parte integrante e sostanziale;

- di prendere atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

(o m i s s i s)

**MODIFICA DELLA DENOMINAZIONE DEL COMUNE
DA "CALLIANO" A "CALLIANO MONFERRATO"**

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 02/12/1992, N. 51 COSI' COME SOSTITUITO DALL'ART. 8 DELLA LEGGE REGIONALE 26/03/2009, N.10.

CALLIANO E IL MONFERRATO

UBICAZIONE GEOGRAFICA

Calliano è un comune della provincia di Asti situato nel Basso Monferrato Astigiano a 270 metri di altitudine sul livello del mare, disposto, in posizione dominante, sul rilievo collinare che separa la valle Versa dalla valle Grana. È collocato sul 45° parallelo, sulla direttrice Asti-Casale Monferrato dalle quali dista rispettivamente 14,5 e 27,5 km.

DEMOGRAFIA E ECONOMIA DEL TERRITORIO

La popolazione residente conta 1220 abitanti ripartiti tra il concentrico e le frazioni di San Desiderio e della Perrona. Il territorio comunale ha un'estensione di 19 chilometri quadrati dal quale promana un'economia diversificata in agricoltura, artigianato, piccolo commercio, ricezione turistica e industria legata all'estrazione del gesso.

ORIGINE STORICA

Antichissima è l'origine dell'insediamento abitativo di Calliano. Il toponimo deriva dal gentilizio romano *Callius* (o, in forma non contratta, *Catilius*), seguita dal suffisso *-anum*, tipico degli insediamenti di età romana. In effetti, Calliano era uno dei tanti *castra*, cioè insediamenti fortificati eretti con finalità essenzialmente militari, collocato in posizione strategica nel punto di incontro fra due strade di grande importanza commerciale, la via *Marinca* (o *Marenca*) che univa l'astigiano alle pianure dell'alessandrino innestandosi sulla via Fulvia e la strada che dal *Municipio di Hasta* (Asti) conduceva a quello di *Vardegate* (l'attuale Terruggia). In epoca altomedioevale il *locus Caliani qui dicitur Mandaloni* (probabilmente dal notevole Amandalone di origine longobarda più volte menzionato in atti di permuta di terreni), compare in documenti dei secoli IX° e X°, dai quali si evince l'immagine di un centro abitato di grande importanza, dotato di castello fortificato e di numerose chiese.

TRA ASTI E IL MONFERRATO

Con la nascita del nucleo iniziale del Marchesato del Monferrato, intorno alla metà del secolo X°, denominato in origine "Municipio di Industria", poi "Comitato di Terrasanta" e successivamente "Comitato del Monferrato", che ecclesiasticamente faceva capo al Vescovo di Asti ma amministrativamente era un ente autonomo, Calliano inizia la sua identificazione storica con il Monferrato entrando a farne parte, con Grana, Alfiano, Villadeati e Montiglio. In un atto di permuta del 21 ottobre 996 Calliano, citato come "*Castrum Cadellianum*", è oggetto di scambio tra il Vescovo

Pietro di Asti ed Ermengarda, figlia di Anselmo e nipote di Aleramo, primo Marchese del Monferrato. Nei due secoli successivi l'importanza di Calliano crebbe con l'espansione dei due stati confinanti sul suo territorio e destinati a fronteggiarsi per lungo tempo: il Marchesato del Monferrato e il Comune di Asti. Non stupisce pertanto che Calliano, nel periodo che occupa i secoli XI°-XIII° cambi spesso padrone, passando da una dominazione all'altra a seconda del volgere delle fortune militari, politiche ed economiche dei due contendenti, in un intrigo di vicende complicate e non di rado ambigue. Nel 1135 il Marchese Ardizzone, Aleramico, nipote di Ranieri, Marchese del Monferrato, in dispetto a quest'ultimo, "dona" Calliano al Comune di Asti, ma la donazione, su opposizione di Ranieri non va a buon fine. Diversi altri passaggi di proprietà del "*Castrum, villa et posse Calliani*" si susseguono. Nel 1163 viene assegnato da un diploma imperiale agli astigiani, ma già l'anno successivo, sempre con diploma imperiale torna nelle terre del Monferrato. Persistendo lo stato di tensione tra Asti e Monferrato si giunge, il 17 febbraio 1197, all'atto di vendita del paese da parte del Marchese Bonifacio ad un consorzio di cittadini astesi i quali a loro volta lo cedono, il 31 dicembre 1201, a Guidone de Piroano, podestà di Asti, per 1600 lire genovesi. Fino all'ultimo decennio del secolo XIII° Calliano resta di proprietà del Comune di Asti ma il Marchese del Monferrato ne è il feudatario; ne fanno testo i continui giuramenti di fedeltà richiesti da Asti ed accettati dal Marchese. Il Castrum e la villa di Calliano era certamente un paese che per la sua posizione geografica di confine tra le terre astigiane e monferrine, faceva gola ad Asti, come porta verso Moncalvo ed il cuore stesso del Monferrato ed altrettanto era insostituibile per il Marchesato, come bastione militare contro Asti e la sua volontà di ampliare i confini. Con la morte ad Alessandria, dopo diversi mesi di prigionia, del Marchese Guglielmo, il 6 febbraio 1292, ed essendo il figlio Giovanni poco più che bambino, il Marchesato sembra sfaldarsi per l'effettiva mancanza di un'autorità centrale. I callianesi, preoccupati della situazione, si vendono spontaneamente a Asti il 26 maggio 1292. La ratifica del trapasso di Calliano dal Marchesato ad Asti, presenti i rappresentanti ufficiali delle due parti, avviene il 12 giugno dello stesso anno. Il trapasso sembra definitivo, ma in realtà durerà poco.

CALLIANO NEL MONFERRATO

Il giovane Marchese Giovanni, sotto la tutela e la direzione del Marchese di Saluzzo, nell'anno 1294 muove guerra ad Asti, occupa temporaneamente la città stessa e gran parte delle terre perse, tra cui Calliano. Nel corso della guerra Asti rioccupa Calliano, ma è dilaniata ed indebolita da fazioni interne. Nel 1304 i callianesi si consegnano a Giovanni I° del Monferrato e richiedono di voler stare in perpetuo sotto il dominio e la Signoria del Marchese e dei suoi eredi. Il 9 maggio dello stesso anno a Tonco, il Marchese concede la carta dei privilegi alla comunità callianese. Tale carta prevede il diritto ad una propria autonomia e responsabile amministrazione, amnistia generale in campo penale, remissione di qualsiasi ingiuria, malevolenza, offesa o danno commessi in passato, sia in danno del Marchese Giovanni che del padre suo Guglielmo. Calliano entra definitivamente a far parte del Marchesato del Monferrato con una forte autonoma identità e assolto da ogni debito nei confronti del Marchesato stesso. Questo assorbimento definitivo nell'orbita del Marchesato di Monferrato ricevette una sorta di suggello nel 1306, quando il paese ospitò il nuovo Marchese Teodoro I° Paleologo, nel gennaio 1305 muore infatti a Chivasso a soli ventotto anni il Marchese Giovanni I° e con lui si estingue la famiglia degli Aleramici del Monferrato, impegnato nella stipulazione di un trattato di pace con Filippo d'Acaia e con il Comune di Asti. Il vincolo di appartenenza di Calliano al Monferrato viene rinnovato nel tempo con giuramenti di fedeltà prestati dalla comunità al Marchese nel 1319, nel 1376, nel 1404 e nel 1445. L'atto di quest'ultimo, del 23 maggio, è anche il più antico documento conservato presso l'archivio storico del Comune di Calliano

e riconferma gli *“statuta, capitula, privilegia, beneficia”* di cui già godeva. Un ulteriore consolidamento della posizione di Calliano nell’ambito del Marchesato di Monferrato si ebbe nel 1457, allorché venne raggiunto un accordo pressoché definitivo sul confine tra il Marchesato e la Contea di Asti. Esso fu stipulato a Castell’Alfero e fissava il confine lungo il corso del torrente Versa. È questo un momento fondante per la definizione politico-economica della comunità callianese nel processo di auto-definizione geografica all’interno del Monferrato. L’identità di Calliano come baluardo, già da prima il paese con il suo castello fortificato era utilizzato come presidio delle truppe del Marchese, e come porta verso il Monferrato inizia a consolidarsi tanto che nel 1468 il Marchese Guglielmo VIII° ordinò agli abitanti di contribuire alla costruzione di nuove strutture di difesa e in cambio veniva concessa loro l’esenzione dal pagamento dei tributi ordinari di quell’anno. Questo “ruolo” di sentinella con una forte autonomia dallo stato centrale monferrino connoterà tutta la storia successiva di appartenenza allo stesso. Nel XVI° e XVII° secolo, Calliano risente degli effetti delle dinamiche che investono il Marchesato. Con la fine della dinastia dei Paleologi, il Marchese Bonifacio IV° muore nel 1518, la reggente Anna d’Alencon, conferma nel 1529 i privilegi e l’autonomia della comunità. L’assegnazione del Monferrato a Federico Gonzaga, avvenuta con sentenza imperiale del 3 novembre 1536, apre una nuova fase nella storia di Calliano che da terra immediata in cui l’autorità marchionale era esercitata dal *“Castellanus”* diventa terra infeudata, concessa ad un signore locale. Nel 1544 il Signore di Calliano è Giorgio di Gabiano, nel 1550 Vespasiano Bobba, la cui famiglia terrà il paese fin quasi al termine del secolo XVI°. Il 6 marzo 1604 per volontà del Duca Vincenzo Gonzaga, Marchese di Monferrato, Calliano viene eretto a Marchesato, unitamente a porzioni di Moncalvo, Tonco, Grazzano, Castagnole e Castell’Alfero, e concesso a Galeazzo Canossa. Per tutto il restante XVII° secolo e fino al 1704 Calliano resta feudo della famiglia Canossa per passare poi agli Scozia. I rapporti della comunità con i Duchi Gonzaga si limitano ai rituali giuramenti di fedeltà, alle suppliche, quando i carichi fiscali, o le rovine apportate dalle guerre, che si susseguono in tutto il periodo, sembrano diventare insostenibili, alle conferme degli Statuti e dei privilegi. Con la scomparsa dei contorni del piccolo Stato del Monferrato, assorbito dal Piemonte in seguito al Trattato di Utrecht del 1707, Calliano, retto dagli Scozia, cessa il legame di dominio burocratico con il Marchesato, rimanendo però identificato nell’immaginario e nel senso comune come terra monferrina.

CALLIANO MONFERRATO

Come emerge dalle vicende storiche appena sommariamente richiamate, l’appartenenza di Calliano allo Stato del Monferrato, fino alla sua dissoluzione, è abbondantemente documentata. Essa, unita alla posizione geografica di confine tra i territori di Asti e del Monferrato, ha creato una forte connotazione ed identificazione “monferrina” delle genti callianesi, alimentata dall’esistenza di questo *“limes”* tra due appartenenze, identificazione che nella popolazione autoctona permane tuttora. Questa identificazione è poi diventata tradizione tipica monferrina in tutte le manifestazioni della comunità callianese: nella base rurale dell’economia, con la produzione vitivinicola dei Doc Barbera Monferrato, Grignolino Monferrato e Rosso Monferrato, nelle attività ludiche e culturali tipiche della gente di collina con le sagre e il Palio Ragliante, nella gastronomia con la tipicità monferrina degli agnolotti e dello stufato d’asino. Il territorio è dunque fortemente identificato con il Monferrato tanto che in tutte le pubblicazioni aventi ad oggetto lo stesso, Calliano viene inserito a pieno titolo come facente parte della sua area geografica, oggi più specificatamente individuata

col nome di Basso Monferrato Astigiano. Così come di fatto continua ad utilizzarsi sia negli articoli di stampa, sia negli opuscoli divulgativi ad uso turistico e sia nella quotidianità colloquiale, accanto al nome di Calliano la locuzione Monferrato. Locuzione che ha fatto parte della denominazione ufficiale del comune fino agli anni '40 del secolo scorso, come attestano i documenti e gli atti qui presentati in allegato.

CALLIANO MONFERRATO OGGI

Tutto questo rimarca un legame più che stretto tra Calliano e il Monferrato, giustificando già di per sé la richiesta della locuzione aggiuntiva alla denominazione principale del comune. Ma la ragione ultima che porta il Comune di Calliano a presentare tale richiesta supera la semplice attestazione dell'identità storica del paese. Si tratta di sfruttare la forza evocativa del contesto geografico del Monferrato al fine di promuovere la crescita e lo sviluppo del territorio, sfruttandone le ricadute benefiche sull'attrattività del paese, sia in termini di flussi turistici, sia in termini di nuova popolazione residente. Inoltre l'intero comparto vitivinicolo e commerciale trarrà giovamento nell'essere inserito, anche a livello toponomastico, all'interno di un'entità geografica quale il Monferrato, che tanta risonanza in termini di visibilità e prestigio garantisce, anche a livello internazionale. Come anticipato più sopra, Calliano si è già fregiato della denominazione completa "Calliano Monferrato" fino alla metà del secolo scorso, successivamente si è optato per la decurtazione di tale denominazione in coincidenza con un momento storico in cui il senso di identità territoriale toccava i suoi livelli più bassi. Un periodo caratterizzato dallo spopolamento delle campagne, conseguenza della crisi dell'agricoltura, e strappi generazionali con intere classi anagrafiche emigrate verso i distretti industriali. In quei anni Calliano, come altri piccoli comuni dell'area del Basso Monferrato, in nome di questa "modernizzazione", si è lasciato alle spalle secoli di tradizione e legame stesso con il suo territorio, una condizione deleteria che da qualche anno sembra attenuarsi con un nuovo fermento "culturale", caratterizzato dall'avvio del fenomeno turistico e agrituristico, dalla valorizzazione delle risorse territoriali e dalla riqualificazione del centro storico del paese: un nuovo entusiasmo a livello umano e imprenditoriale che va incoraggiato. Per questo, nel nuovo millennio, in piena epoca di globalizzazione, e considerando che anche altri comuni dell'area intendono, o lo hanno già fatto, connotarsi con il nome Monferrato, è necessario immettere questo fenomeno di "rinascita" in un'azione di collaborazione e sinergia che eviti controproducenti campanilismi creando una rete "Monferrato" a cui legarsi per affrontare insieme le nuove grandi sfide che attendono il nostro territorio. Questa azione, per un Comune come Calliano, come per altri nelle vicinanze, passa anche attraverso un simbolo significativo come la denominazione comunale, per la quale si fa dunque formale richiesta alla Regione Piemonte di apporre a quella attuale l'aggiunta "Monferrato", così come è stata in passato, così come è sempre stato nella percezione e nello spirito del paese e dei suoi abitanti.

A sostegno di tale istanza si manifesta il forte consenso ottenuto dalla cittadinanza callianese, preventivamente informata attraverso una campagna informativa della volontà del Comune di dotarsi della locuzione aggiuntiva alla denominazione principale, e dalle associazioni operanti a Calliano e precisamente:

- PRO LOCO CALLIANO MONFERRATO

- GRUPPO ALPINI
- AVIS COMUNALE DI CALLIANO
- DEODARA PER L'AMBIENTE
- A.S.D. CALLIANO CALCIO
- SOC. TAMBURELLISTICA CALLIANO

Oltre alle Parrocchie di Calliano e San Desiderio.

Si allegano:

- A) Carta ubicazione geografica Comune di Calliano;
- B) Mappe evoluzione storico-territoriale del Marchesato del Monferrato:
 - a. Monferrato 1300;
 - b. Monferrato 1400;
 - c. Monferrato 1500;
 - d. Monferrato 1600;
- C) Documenti ed atti ufficiali del Comune di Calliano Monferrato;
- D) Cartoline e insegne d'epoca Calliano Monferrato.

Calliano, lì 26 novembre 2021.


IL SINDACO
(Paolo Maria Belluardo)



Comune di CALLIANO

PROVINCIA DI ASTI

DELIBERAZIONE n° 30

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

ISTANZA PER VARIAZIONE DENOMINAZIONE COMUNE, DA "CALLIANO" A "CALLIANO MONFERRATO".

L'anno duemilaventuno addì ventisei del mese di novembre alle ore ventuno e minuti trenta nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Present e
1. PAOLO MARIA BELLUARDO - Sindaco	Sì
2. MARIELLA BERUTTI - Consigliere	Sì
3. ALESSIO CALDERA - Consigliere	Sì
4. MARCO MONIGHINI - Consigliere	Sì
5. EMANUELE TOPPINO - Consigliere	Sì
6. ANDREA BELLUARDO - Consigliere	Sì
7. MARIATERESA BOTTINO - Consigliere	No
8. MARIA ANGELA TESTOLINA - Consigliere	Sì
9. WALTER MELLINO - Consigliere	Sì
10. LUCA D'ORIO - Consigliere	No
11. PAOLO ANDREOL - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Dr. Giorgio MUSSO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor PAOLO MARIA BELLUARDO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Calliano è entrato a far parte del territorio del Monferrato sin dal suo delinearsi come ente amministrativo statale autonomo intorno alla metà del X° secolo denominato in origine "Municipio di Industria", poi "Comitato di Terrasanta" e successivamente "Comitato del Monferrato", come attestato in un atto di permuta del 21 ottobre 996 in cui "Castrum Cadellianum" è oggetto di scambio tra il Vescovo Pietro di Asti ed Ermengarda, nipote di Aleramo, primo Marchese del Monferrato;

CONSIDERATO che, dopo essere stato disputato tra lo stato astigiano e quello monferrino, il Comune di Calliano è entrato definitivamente a far parte di quest'ultimo il 9 maggio 1304, ottenendo dal Marchese Giovanni I° del Monferrato la carta dei privilegi della comunità callianese;

CONSIDERATO che tali "*statuta, capitula, privilegia, beneficia*" son stati rinnovati nel tempo, con giuramenti di fedeltà prestati dalla comunità callianese al Marchese del Monferrato nel 1319, nel 1376, nel 1404 e nel 1445, e che il Comune di Calliano è rimasto inglobato entro i confini dello stato monferrino fino alla sua stessa dissoluzione, sancita nei trattati di Utrecht del 1713 e di Rastadt del 1714;

CONSIDERATO inoltre che la attestata plurisecolare appartenenza al Marchesato del Monferrato del Comune di Calliano, oltre ad aver generato una precisa identità storica, ha consolidato nel tempo il coronimo "Monferrato" in aggiunta alla dizione ufficiale del Comune, entrando nella quotidianità del vissuto non solo dei suoi abitanti ma anche nell'usuale utilizzo della dizione "Calliano Monferrato" in articoli di stampa, cartoline postali e pubblicazioni turistiche;

CONSIDERATO infine che tale consolidato retaggio con il Monferrato, inteso come territorio, costituisce un importantissimo elemento di valorizzazione, con positive ricadute sia in termini di flussi turistici che di ritorni economici per il territorio del Comune di Calliano e che l'aggiunta del coronimo "Monferrato" alla dizione semplice di Calliano nella denominazione dell'ente comunale sancirebbe tale percezione, già presente nell'immaginario collettivo;

RITENUTO pertanto opportuno, per le motivazioni suesposte e meglio descritte nell'allegata relazione toponomastica-storica-culturale-turistica-economica che costituisce parte integrante della presente deliberazione, procedere alla modifica della denominazione comunale;

VISTO l'iter procedurale previsto dall'art. 6 della Legge Regionale 2 dicembre 1992 n. 51 per la variazione della denominazione del Comune;

CONSIDERATO che la fattispecie in oggetto rientra nell'ambito delle modifiche di denominazione consistenti in locuzioni aggiuntive di cui all'articolo 6, commi 7 e 8, della L.R. 51/1992;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

Con voti unanimi, espressi dal Consiglio Comunale nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare la modifica della denominazione del Comune da "Calliano" a "Calliano Monferrato".
2. Di autorizzare, conseguentemente, il Sindaco a presentare istanza alla Regione Piemonte affinché sia modificata l'attuale denominazione del Comune aggiungendo "Monferrato" alla denominazione principale "Calliano".
3. Di trasmettere la presente deliberazione, unitamente alla relazione "toponomastico-storica-culturale-turistica-economica che sotto l'Allegato 1 costituisce parte integrante del provvedimento adottato, alla Regione Piemonte per il proseguo di competenza.
4. Di dichiarare con separata e unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

DELIBERAZIONE N. 30 Consiglio Comunale DEL 26/11/2021

Ai sensi dell'art. 49 - comma 1 e dell'art. 147 bis - comma 1 - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

VISTO con parere favorevole

**IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Giorgio MUSSO**

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
F.to PAOLO MARIA BELLUARDO

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Giorgio MUSSO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009 n° 69) il giorno 17.12.2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giorgio MUSSO

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione (non soggetta a controllo preventivo di legittimità) ai sensi dell'art.134, 3° comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267, e pubblicata in data 17/12/2021 è divenuta esecutiva in data _____

Calliano, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

2 - La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 26.11.2021 per la clausola di immediata esecutività resa ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267.

Calliano, lì 17.12.2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giorgio MUSSO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, 17.12.2021

Il Segretario Comunale
f.to Dr. Giorgio MUSSO